



## **MINORI: CISP DALLA PARTE DEI BAMBINI CONTRO SFRUTTAMENTO E ABUSI SESSUALI. AL VIA CAMPAGNA 'APRI GLI OCCHI COLOMBIA!'**

Roma - Il CISP-Sviluppo dei Popoli e l'Agencia Presidenziale per la Cooperazione Internazionale colombiana (APC) danno il via alla campagna di sensibilizzazione “*¡Abre tus ojos Colombia!*” (**Apri gli occhi Colombia!**) per tenere alta l'attenzione sulla **prevenzione e la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale**. L'iniziativa, sostenuta dal Ministero del Lavoro colombiano, dall'Istituto Colombiano per il Benessere Familiare, l'ente colombiana per l'Immigrazione e altri istituti nazionali, mira a informare il pubblico sulla pesante realtà degli abusi sui diritti di bambine, bambini e adolescenti e su come salvaguardarli dai rischi di sfruttamento.

La Colombia è una delle mete del 'turismo sessuale'. Sono 80mila gli italiani che ogni anno si recano in Kenya, Colombia, Santo Domingo e in molti altri paesi per un turismo che non ha niente di culturale. Cartagena è una delle mete turistiche di maggior richiamo, nazionale e internazionale, ma si tratta di un contesto socio-economico segnato da una povertà diffusa e un alto tasso di disoccupazione. In tale situazione, lo sfruttamento sessuale, in particolare quello infantile, raggiunge livelli allarmanti.

L'invito alla popolazione è dunque a prestare attenzione e denunciare gli episodi di sfruttamento e commercio sessuale infantile. Molti casi rimangono infatti anonimi e non denunciati. “Per questo – spiega Luigi Grando, Direttore del CISP-Sviluppo dei Popoli – cerchiamo di richiamare l'attenzione delle famiglie, delle entità territoriali, delle istituzioni educative, ong, polizia e operatori turistici a vigilare e lavorare in modo congiunto per combattere e prevenire questo problema sociale”. La campagna “*¡Abre tus ojos Colombia!*” si svilupperà nelle città di Cartagena, Santa Marta, Medellín, Bogotá, Cali, Armenia, Pereira e Manizales, i luoghi più turistici del Paese.

“Combattere lo sfruttamento dei minori non è un problema di denaro – aggiunge Alvaro Santos, coordinatore CISP del progetto – ma di volontà. Non servono grandi risorse economiche, ma tanto sforzo e capacità di gestione. La responsabilità è di tutti. Tutti noi che abbiamo più di 18 anni siamo responsabili nel prevenire lo sfruttamento infantile”.

Il CISP-Sviluppo dei Popoli, da anni presente in Colombia e impegnato nell'assistere i minori vittima di sfruttamento e prostituzione, ha deciso di realizzare questa campagna, dopo quella che porta avanti dal 2008 a Malindi in Kenya con l'Unicef e il settore turistico locale, organizzando molteplici canali di comunicazione e un piano di diffusione su larga scala negli aeroporti principali del Paese (Cartagena, Santa Marta, Medellín, Cali, Bogotá, Armenia, Pereira e Manizales), mezzi di trasporto pubblici, scuole, università, incontri ed eventi internazionali sul tema, il coinvolgimento degli operatori turistici, nonché diversi strumenti di formazione per funzionari pubblici, e con uno spot televisivo a cui hanno partecipato sportivi e celebrità colombiane.

**Il CISP in Colombia:** Tra le iniziative sviluppate in questi anni dal CISP in Colombia va segnalata la sua partecipazione alla Commissione, composta da rappresentanti dell'ONU e ONG nazionali e internazionali, che ha portato all'istituzione di un “Codice di condotta contro lo sfruttamento sessuale minorile”, siglato dalle istituzioni locali, da cui è poi nata la Legge sull'infanzia e l'adolescenza entrata in vigore nel 2007, che punisce severamente chiunque si macchi di reati di pedofilia.

### **Per informazioni**

**Adele Lapertosa – 3385893531**

**Cisp - 063215498**